

# rapporti buoni pasto

[ IL FISCO ]

## La soglia d'esenzione più bassa d'Europa

*Milano*

Con un volume d'affari di 2,5 miliardi di euro, i voucher aziendali italiani continuano ad avere la soglia di esenzione fiscale e contributiva più bassa d'Europa fissata a 5,35 euro. Mentre negli altri Paesi europei l'adeguamento è già stato realizzato: in Spagna il valore defiscalizzato è di 9 euro (circa il 70,1% in più dell'Italia), in Francia 7 euro (circa +32,5%), in Portogallo 6,70 (circa il +26,6%), in Turchia 6 euro (circa +13,1%). Il valore facciale del servizio sostitutivo della mensa è, invece, più basso in Belgio dove il tasso di esenzione si ferma a 4,29 euro.

Altra significativa differenza riguarda il fatto che il tasso del ticket è bloccato nel nostro Paese da oltre 15 anni. Già applicando il coefficiente di rivalutazione Istat, il suo valore crescerebbe automaticamente intorno a 7 euro. In molti Paesi stranieri, invece, la quota di defiscalizzazione viene aggiornata. In Francia, ad esempio, la somma soggetta ad esenzione fiscale viene adeguata a scadenze prestabilite e cioè ogni primo gennaio dell'anno; in Romania, invece, viene regolamentata ogni trimestre. Per inciso: in Italia il servizio sostitutivo di mensa è arrivato nel 1976. La disciplina fiscale che regola il suo meccanismo è contenuta nell'art 52 del Tuir secondo cui i buoni pasto sono esclusi dalla base imponibile fino a un valore complessivo giornaliero di 5,29 euro.

